



Cornice Strategica 2026-28

Documento strategico
Gėnėras Foundation



Sommario

	Premessa	01
1.	Introduzione	03
2.	Evoluzione della Fondazione	06
	2015-2019 Le origini: l'ascolto come primo metodo	06
	2020-2021 La svolta: nasce Edunauta	07
	2022-2023 Sperimentazione e consolidamento	08
	2024-2025 La maturità strategica: fiducia, accessibilità e accompagnamento	09
	Le lezioni apprese	10
3.	Il contesto educativo italiano	12
	3.1 Evoluzione del sistema educativo italiano	12
	3.2 Fragilità in competenze e carenza di investimenti	13
	3.3 Una crisi educativa che è anche relazionale e culturale	14
4.	La prospettiva della Fondazione	16
	4.1 Educare è entrare in relazione	16
	4.2 Educazione come leva di cambiamento sociale	17
	4.3 Una direzione strategica	17
	4.4 I principi educativi della Fondazione	19
5.	L'impianto strategico della Fondazione	22
	5.1 La Cornice Strategica	23
	5.2 Le strategie di funzione	24
	5.3 Il programma operativo: Edunauta	25
6.	Cornice Strategica 2026-2028	27
	6.1 Obiettivi strategici, sotto-obiettivi e KPI	28
	6.2 Principi operativi	35
	6.3 Il modello filantropico	36
	6.4 La Fondazione e il suo contributo agli SDGs	38
7.	Implementazione e Governance	41
	7.1 Un approccio coerente con i principi	41
	7.2 Ruoli essenziali	41
	7.3 Attuazione della Cornice Strategica	42
	7.4 Monitoraggio leggero e apprendimento continuo	44
	7.5 Tempistiche di attuazione	45
8.	Conclusione	46

Premessa

Quando pensiamo al futuro, non immaginiamo un sistema educativo perfetto.

Immaginiamo qualcosa di più essenziale e più umano: **un ecosistema vivo**, capace di riconoscere e sostenere il potenziale dei bambini, dei ragazzi, degli educatori e delle famiglie. È in questa direzione che la Gènéras Foundation orienta il proprio sguardo e il proprio impegno.

Dentro questa visione prende forma **Edunauta**, il programma operativo della Fondazione: il luogo in cui la nostra strategia diventa accesso, orientamento e accompagnamento. Edunauta nasce per rendere visibile ciò che spesso resta nascosto, per sostenere ciò che rischia di dissolversi e per connettere ciò che, nei territori, vive e cresce in modo frammentato. È attraverso Edunauta che diamo forma concreta alla nostra missione educativa.

Sogniamo un'Italia in cui ogni scuola, ogni educatore e ogni genitore sappiano che esiste un punto di riferimento semplice, affidabile e libero, dove orientarsi tra possibilità educative di qualità:

un luogo che seleziona per coerenza educativa e visione,

uno spazio che osserva e mappa per **aprire possibilità**.

Sogniamo un ambiente che aiuti le comunità educanti a ritrovarsi:

che restituisca dignità a ciò che accade nei territori;

che metta in relazione pratiche, esperienze e idee;

che offra strumenti di crescita, consapevolezza e orientamento nella complessità.

Sogniamo che Edunauta diventi, entro il 2030, **la bussola educativa del Paese**:

una piattaforma e un luogo di cultura;

un sito web e una costellazione di opportunità educative;

uno strumento della Fondazione e un bene condiviso.



Immaginiamo un mondo educativo in cui le scuole non restino sole, in cui le famiglie non debbano orientarsi nel buio, in cui le realtà di qualità – piccole, periferiche, coraggiose – non rischino più di essere invisibili. Sogniamo che la parola “educazione”, da sinonimo di “istruzione”, possa tornare a indicare trasformazione, relazione, cura, crescita integrale.

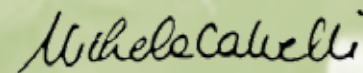
Immaginiamo che la fiducia possa diventare un metodo di lavoro, che la semplicità possa essere una scelta di equità, che l'accompagnamento possa tornare al centro dell'azione filantropica.

Non desideriamo essere grandi. Desideriamo essere **utili e presenti**.

Essere un punto fermo in un mondo educativo che cambia, una presenza che accompagna senza sostituirsi, che sostiene senza appesantire, che apre possibilità senza chiudersi nel già noto.

Un orizzonte non è una meta: è una direzione. Ed è verso questa direzione che, come Fondazione, stiamo camminando.

Presidente – Fondazione Generas
Michela Calvelli



1. Introduzione

Nel corso degli ultimi anni G n ras Foundation ha sviluppato un insieme ricco di pratiche, visioni, strumenti e apprendimenti che hanno progressivamente definito un modo specifico di intendere l'educazione e di agire nella filantropia. Questo patrimonio, ricco ma distribuito in documenti, progetti, conversazioni e scelte operative, oggi richiede un passo ulteriore: essere raccolto e sistematizzato in una **cornice strategica coerente**, leggibile e condivisa da tutta la Fondazione.

Questo documento nasce con lo scopo di **dare organicit  a ci  che finora   stato costruito in modo progressivo**, collegando i diversi "puntini" strategici, valoriali e operativi che compongono l'identit  attuale della Fondazione. Non introduce una nuova direzione, n  rivede quanto gi  avviato: rende esplicito ci  che la Fondazione   gi  diventata e chiarisce dove intende andare nei prossimi anni. Il presente   un documento espositivo della cornice strategica di orientamento, non una guida prescrittiva. Definisce i principi, il linguaggio, la visione e la logica di fondo che uniscono le attivit  della Fondazione e che consentono agli organi decisionali e operativi di agire con maggiore coerenza, consapevolezza e allineamento.   ci  che permette di vedere la continuit  tra le scelte filantropiche, il programma operativo e l'approccio adottato, rafforzando il senso di direzione collettiva.

La cornice proposta   evolutiva: offre una struttura solida, ma lascia spazio all'adattamento, all'apprendimento e alla sperimentazione. Riconosce che la Fondazione cresce insieme alle realt  educative che sostiene, e che la strategia si impegna a integrare i nuovi segnali, i bisogni emergenti e le intuizioni future.



1. Introduzione

Il percorso che segue è strutturato per accompagnare il lettore nei seguenti passaggi fondamentali:

- 1. la storia e l'evoluzione della Fondazione**
per comprendere da dove arrivano le scelte attuali;
- 2. la lettura del contesto educativo**
per situare il ruolo della Fondazione dentro un quadro più ampio;
- 3. la scelta identitaria dell'educazione come missione unica**
con le sue radici valoriali e sistemiche;
- 4. la strategia complessiva 2026–2028**
con visione, tesi d'impatto, obiettivi, KPI e modello filantropico;
- 5. il quadro di implementazione**
che rende la strategia uno strumento operativo e governance-ready.

L'obiettivo di questa Cornice Strategica è semplice e ambizioso: offrire alla Fondazione un riferimento chiaro, condiviso e coerente, capace di orientare il lavoro dei prossimi anni e di rendere leggibile all'esterno la direzione che Gèneras ha scelto di intraprendere.



2. Evoluzione della Fondazione

- **2015-2019** Le origini: l'ascolto come primo metodo
- **2020-2021** La svolta: nasce Edunauta
- **2022-2023** Sperimentazione e consolidamento
- **2024-2025** La maturità strategica: fiducia, accessibilità e accompagnamento
- Le lezioni apprese

2. Evoluzione della Fondazione

La storia di Gēnēras Foundation è un percorso che nasce da un'intuizione semplice, ma profonda: **per incidere sulle fragilità sociali non basta intervenire sui loro effetti.**

Occorre comprendere le cause, e accompagnare le persone e le organizzazioni che ogni giorno lavorano per trasformarle. Questa intuizione ha guidato la Fondazione fin dagli inizi e, nel tempo, si è trasformata in un orientamento sempre più chiaro verso l'educazione **come leva fondamentale del cambiamento.**

2015–2019

Le origini: l'ascolto come primo metodo

Nei primi anni di attività la Fondazione sviluppa un approccio basato sull'ascolto e sulla prossimità. Il lavoro con enti non profit diversi tra loro mette in evidenza un pattern ricorrente: molte fragilità sociali, economiche e relazionali hanno radici comuni nell'esperienza educativa delle persone e nelle opportunità, o nei limiti, dei contesti in cui crescono. Questo processo di osservazione costante permette alla Fondazione di maturare una convinzione: **per generare cambiamento serve guardare all'educazione non come a un settore, ma come a un ecosistema che attraversa la vita di tutte le persone.**



2. Evoluzione della Fondazione

2020-2021

La svolta: nasce Edunauta

Il 2020 rappresenta un punto di infrazione nella storia della Fondazione. Dalla riflessione sul ruolo dell'educazione, e dal desiderio di portare una voce nuova nel dibattito pubblico, **prende forma Edunauta**, una piattaforma culturale e digitale che esplora l'educazione come spazio di relazione, trasformazione e senso.

È così che la Fondazione introduce tre strumenti che diventeranno architettura portante negli anni successivi:

- **Edumappa**, la prima mappatura nazionale delle realtà educative innovative;
- **i podcast**, dedicati a visioni, pratiche e narrazioni che aprono prospettive nuove;
- **il blog**, luogo di approfondimento e confronto sulle idee educative contemporanee.

Alla base di questa nuova direzione c'è il **Manifesto Edunauta**, un testo valoriale che afferma la centralità della relazione, dell'esplorazione e della connessione come principi educativi fondanti.

Per la Fondazione è l'ingresso in una fase nuova: quella in cui riflessione, narrazione e orientamento diventano strumenti per accompagnare persone, famiglie e organizzazioni nella ricerca di esperienze educative di qualità.



2. Evoluzione della Fondazione

2022-2023

Sperimentazione e consolidamento

Gli anni successivi sono segnati dalla sperimentazione. La Fondazione lancia le prime **Call for ideas**, **Rotte Educative** e **Alleanza Educativa**, sostenendo complessivamente decine di scuole e organizzazioni non profit che rappresentano la vitalità dell'innovazione educativa italiana.

In questi anni la Fondazione impara che:

- molte piccole realtà educative hanno un impatto significativo ma restano invisibili;
- il sistema educativo ha bisogno di strumenti di orientamento credibili e accessibili;
- i meccanismi filantropici tradizionali non rispondono alle reali necessità del non profit educativo italiano.

Queste lezioni preparano la fase successiva.



2. Evoluzione della Fondazione

2024-2025

La maturità strategica: fiducia, accessibilità e accompagnamento

A partire dal 2023 la Fondazione riorganizza la propria azione attorno a tre idee chiave:

1. La fiducia come paradigma filantropico

L'esperienza maturata porta la Fondazione a ripensare il modello tradizionale di erogazione. Nasce un approccio basato sulla fiducia, sulla riduzione delle barriere di accesso e sulla collaborazione reale con le organizzazioni.

2. Edunauta come programma operativo integrato

Le componenti operative sviluppate negli anni (Edumappa, podcast, blog) sono poi confluite in un'unica architettura operativa, che accompagna la strategia della Fondazione e la rende concreta, e che prende il nome di **Edunauta**. Nel suo assetto attuale, Edunauta si configura come **un modello coerente**, fondato su visione educativa, ascolto delle realtà territoriali, fiducia e apprendimento continuo. Una vera e propria **infrastruttura educativa nazionale**, un ambiente che mette in relazione strumenti, dati, narrazioni e pratiche in modo integrato. Non è soltanto un contenitore di risorse, ma un sistema che:

- rende visibile ciò che è nascosto,
- sostiene ciò che è fragile,
- connette ciò che è disperso.



2. Evoluzione della Fondazione

Attraverso l'Edumappa, i contenuti culturali e l'Assessment autovalutativo, Edunauta permette di riconoscere il valore del patrimonio educativo diffuso in Italia, di accompagnare le realtà che operano con qualità e visione e di costruire legami tra scuole, organizzazioni, famiglie e territori. In questo senso, Edunauta è l'espressione operativa più compiuta della strategia della Fondazione: un luogo in cui relazione, dati, cultura e sostegno fiduciario convergono per generare nuove possibilità educative.

3. L'Assessment autovalutativo come porta di accesso

Per rendere il sostegno più equo, trasparente e orientato alla crescita, la Fondazione introduce a maggio 2025 il primo Assessment gratuito dedicato a scuole e non profit educativi. Uno strumento che non valuta solo capacità amministrative, ma anzitutto l'identità educativa, l'impatto trasformativo e la solidità organizzativa di scuole e organizzazioni attive in ambito educativo in Italia.

Le lezioni apprese

Da questo percorso emerge un filo rosso: **l'educazione non è un servizio, è una relazione che costruisce identità, possibilità e legami sociali**. La Fondazione ha imparato che sostenere chi educa significa ridurre la complessità, liberare energie, creare spazi di dialogo e riconoscere il valore di ciò che spesso non viene visto.

Questa storia non è solo un racconto del passato: è il fondamento su cui si costruisce la cornice strategica che guida il lavoro della Fondazione per i prossimi anni.



3. Il contesto educativo italiano

- 3.1 Evoluzione del sistema educativo italiano
- 3.2 Fragilità in competenze e carenza di investimenti
- 3.3 Una crisi educativa che è anche relazionale e culturale

3. Il contesto educativo italiano

Per comprendere la direzione strategica della Fondazione è necessario partire da un quadro chiaro e articolato, seppur sintetico, della condizione educativa italiana. Negli ultimi anni il sistema educativo nazionale ha mostrato segnali incoraggianti ma anche fragilità strutturali profonde, che influenzano direttamente la qualità dell'educazione e la società nel suo complesso.

3.1

Evoluzione del sistema educativo italiano

Negli ultimi anni il sistema educativo italiano ha attraversato cambiamenti profondi, accelerati da trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche che hanno ridefinito bisogni, aspettative e modalità di apprendimento. L'impatto della pandemia ha reso evidenti fragilità già presenti, ma ha anche aperto nuovi spazi di sperimentazione, mostrando quanto l'educazione sia un ecosistema complesso che richiede adattamento continuo.

Da un lato, il Paese ha compiuto progressi importanti nella riduzione della dispersione scolastica. Il tasso di abbandono è sceso dal 12,7% del 2021 all'8,3% stimato per il 2025,¹ avvicinandosi all'obiettivo europeo del 9% fissato per il 2030. In soli tre anni, tra il 2021 e il 2024, la dispersione si è ridotta di quasi 3 punti percentuali, un risultato significativo per un sistema complesso come quello italiano.

Dall'altro lato, questi progressi non sono distribuiti in modo uniforme: nel Mezzogiorno le disuguaglianze territoriali restano marcate, con province come Ragusa (12,2%), Palermo (11,9%) ed Enna (11,7%) che continuano a registrare livelli elevati di abbandono. La geografia della dispersione conferma che il rischio educativo è strettamente legato alle condizioni socioeconomiche dei territori.²



3. Il contesto educativo italiano

3.2

Fragilità in competenze e carenza di investimenti

Parallelamente, i livelli di competenza degli studenti mostrano un quadro critico: nel 2024/2025, il 41,4% degli studenti delle scuole medie non raggiunge competenze sufficienti in italiano, e il 44,3% non raggiunge livelli adeguati in matematica.³ Si tratta di valori peggiorativi rispetto al 2017/18, quando erano rispettivamente 34,4% e 39,3%. Anche tra gli adulti emergono criticità rilevanti: il 37% degli italiani possiede competenze alfabetiche al livello più basso, contro una media OCSE del 27%.⁴ È un segnale di una fragilità educativa sistemica che attraversa generazioni diverse.

A questo scenario si aggiunge un sottoinvestimento cronico.

L'Italia destina all'educazione il 3,9% del PIL, contro una media OCSE del 4,7%, e investe 8.992 dollari per studente universitario, a fronte dei 15.102 dollari della media OCSE.⁵ Questi dati indicano una limitata capacità del sistema di innovare, aggiornare infrastrutture, sostenere i docenti e garantire una vera equità educativa.

Il Rapporto ASviS 2025 conferma questo quadro, dichiarando che solo il 29% dei target dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Istruzione di qualità" è considerato raggiungibile entro il 2030,⁶ mentre oltre la metà non verrà raggiunto senza interventi strutturali e investimenti mirati.

Questi numeri, al di là di descrivere una fragilità didattica, raccontano di fatto un malessere più profondo, che riguarda la qualità delle relazioni educative, la tenuta sociale dei territori e la capacità delle comunità di sostenere la crescita dei più giovani.

¹ Ministero dell'Istruzione e del Merito, seminario "Il miglioramento dell'offerta formativa: le sfide per il sistema scolastico nell'epoca della transizione tecnologica e demografica per combattere la povertà educativa", 28 maggio 2025: [Guarda il documento](#)

² OpenPolis, 2024: [Guarda il documento](#)

³ ISTAT, Rapporto su Benessere Equo e Sostenibile (BES) 2024, 13 novembre 2025: [Guarda il documento](#)

⁴ OCSE, Education at a glance, 9 settembre 2025: [Guarda il documento](#)

⁵ Ibid.

⁶ Rapporto ASviS 2025, ottobre 2025: [Guarda il documento](#)



3. Il contesto educativo italiano

3.3

Una crisi educativa che è anche relazionale e culturale

Oltre ai dati, emerge una dimensione più sottile ma sempre più evidente: la crisi educativa italiana è anche una crisi della relazione. Famiglie, insegnanti e operatori educativi si trovano spesso senza strumenti, senza spazi di confronto e senza reti di riferimento. La scuola, pur restando centrale, fatica a rispondere alle nuove esigenze emotive, cognitive e sociali dei bambini e degli adolescenti; le famiglie oscillano tra aspettative crescenti e risorse limitate; il mondo non profit educativo opera spesso in una condizione di isolamento.

Questo scenario limita la capacità del sistema di rispondere alla complessità del presente.



4. La prospettiva della Fondazione

- 4.1 Educare è entrare in relazione
- 4.2 Educazione come leva di cambiamento sociale
- 4.3 Una direzione strategica
- 4.4 I principi educativi della Fondazione

4. La prospettiva della Fondazione

L'educazione rappresenta per Gëneras Foundation il punto di incontro tra la visione della Fondazione e i bisogni profondi che attraversano la società. Non è una scelta tematica, ma una direzione maturata nel tempo, osservando come molte fragilità sociali (povertà, isolamento, disorientamento, esclusione) abbiano una radice educativa. Allo stesso tempo, le storie, le persone e le realtà con cui entriamo in contatto ci mostrano che l'educazione è anche la matrice di processi estremamente promettenti di crescita, rigenerazione e coesione comunitaria. L'educazione, in questa prospettiva, non è un settore tra gli altri: è ciò che permette alle persone e ai territori di orientarsi, di costruire legami e di immaginare nuove possibilità.

4.1

Educare è entrare in relazione

Il lavoro della Fondazione è stato da sempre supportato da un'idea chiara: **l'educazione è un'esperienza di relazione**. Non si limita alla trasmissione di saperi, ma riguarda il modo in cui le persone si incontrano, si riconoscono e crescono insieme. È nella relazione che si sviluppano fiducia, consapevolezza di sé, capacità emotive e sociali; è nella relazione che la scuola, il non profit e le comunità possono diventare spazi generativi. Questa visione ha orientato la Fondazione verso un modello filantropico che privilegia l'ascolto, la prossimità, la continuità e il riconoscimento del valore educativo come processo umano e comunitario, prima ancora che come insieme di attività.



4. La prospettiva della Fondazione

4.2

Educazione come leva di cambiamento sociale

L'educazione incide su molteplici dimensioni della vita delle persone e delle comunità.

È un fattore determinante per ridurre le disuguaglianze, generare benessere emotivo e sociale, favorire la partecipazione civica e rafforzare la coesione territoriale. Le competenze sviluppate nei percorsi educativi influiscono direttamente sulla salute, sulle opportunità lavorative e sull'autonomia economica. Per questo l'educazione è una leva strutturale: intervenire qui significa agire in modo anticipatorio sulle cause delle fragilità e non solo sui loro effetti.

4.3

Una direzione strategica

Nella sua esperienza oramai decennale, la Fondazione ha sviluppato un patrimonio di conoscenze, competenze relazionali e capacità di ascolto del mondo educativo che oggi rappresenta un valore distintivo.

Le realtà incontrate (scuole, associazioni, gruppi informali e comunità) mostrano ogni giorno che esiste un patrimonio educativo diffuso, spesso fragile ma straordinariamente vitale. Molte di queste realtà operano con qualità pedagogica e impatto sociale significativi, tuttavia:

- restano invisibili fuori dal proprio territorio;
- operano con risorse limitate;
- faticano a raccontare il proprio impatto;
- non accedono ai finanziamenti tradizionali;
- non trovano spazi di connessione e alleanza.



4. La prospettiva della Fondazione

Per questo la Fondazione assume l'educazione come asse strategico:

- per **valorizzare ciò che già funziona**, rendendolo riconoscibile e accessibile (attraverso l'Edumappa);
- per **sostenere chi educa attraverso percorsi basati sulla fiducia e sull'accompagnamento**, riducendo barriere burocratiche e ampliando il potenziale trasformativo delle realtà territoriali (attraverso l'Assessment e il sostegno economico);
- per **facilitare connessioni e alleanze**, contribuendo alla costruzione di comunità educanti e reti locali solide (attraverso la facilitazione della costruzione di network);
- per **mettere a disposizione strumenti di riflessione e auto-valutazione**, come l'Assessment, che aiutano le realtà educative a riconoscere le proprie risorse e le proprie aree di sviluppo.

Questa, al di là dell'essere una scelta strategica, è la direzione che permette alla Fondazione di portare un contributo distintivo e generativo all'ecosistema educativo, mettendo in campo ciò che negli anni ha imparato ad ascoltare, riconoscere e accompagnare.



4. La prospettiva della Fondazione

4.4

I principi educativi della Fondazione

Per G n ras Foundation l'educazione  , prima di tutto, **un'esperienza trasformativa**.

Non   la semplice acquisizione di conoscenze o abilit , ma il processo attraverso cui ogni persona si scopre, si evolve, amplia il proprio modo di guardare il mondo e di abitare le relazioni. Educare significa accompagnare questa trasformazione lenta, profonda, relazionale, che consente a ciascuno di riconoscere il proprio potenziale e di portarlo nella comunit , contribuendo cos  alla crescita collettiva.

Questa visione orienta tutti i principi che guidano l'azione della Fondazione e che costituiscono l'identit  profonda del suo impegno:

L'educazione come trasformazione della persona e delle comunit .

Ogni esperienza educativa autentica genera un cambiamento: nei modi di pensare, nei gesti, nelle relazioni, nella percezione di s  e degli altri. La Fondazione sostiene realt  che facilitano queste trasformazioni, rendendole accessibili a tutte le persone e a tutti i territori.

La relazione educativa come luogo della trasformazione.

La relazione   il contesto in cui il cambiamento prende forma: nell'incontro, nell'ascolto, nella reciprocit , nella cura.   l  che nasce la fiducia, che emergono nuovi modi di comprendere e di agire, che si apre lo spazio per immaginare possibilit  diverse.

Un quadro pedagogico vivo, che orienta il cambiamento.

La Fondazione riconosce valore alle realt  che agiscono con intenzionalit  educativa: visioni chiare, pratiche coerenti, approcci capaci di integrare dimensioni cognitive, emotive, sociali e pratiche, creando contesti in cui la trasformazione   possibile e sostenibile nel tempo.



4. La prospettiva della Fondazione

L'attivazione della persona come esperienza educativa.

Per la Fondazione l'educazione non è trasmissione di contenuti, ma partecipazione attiva: percorsi esperienziali, collaborativi, dialogici che permettono alle persone (bambini, adolescenti, adulti) di sviluppare competenze, consapevolezza, autonomia e senso di efficacia.

Il rinnovamento continuo come responsabilità educativa.

Educare richiede apertura, riflessione, disponibilità a rivedere pratiche e metodi. La Fondazione sostiene contesti che considerano il cambiamento come parte naturale del processo educativo, che imparano dalle proprie esperienze e che mantengono un dialogo vivo con i bisogni dei territori e delle persone.

L'educazione come tessitura di alleanze.

Nessuna organizzazione educa da sola. La Fondazione riconosce valore a chi costruisce connessioni tra scuole, famiglie, comunità, enti e professionisti, contribuendo a un ecosistema capace di accompagnare le persone nel loro percorso di crescita.

La crescita integrale come finalità.

L'educazione orienta lo sviluppo della persona nella sua totalità: capacità cognitive, emotive, relazionali, civiche, creative e pratiche. La Fondazione sostiene realtà che mettono al centro la dignità, la libertà e il potenziale unico di ogni individuo, valorizzando l'esplorazione, il dialogo e la responsabilità.

Questi principi esprimono la convinzione che l'educazione, quando è autentica, intenzionale e radicata nella relazione, abbia il potere di trasformare non solo le persone, ma le comunità e, nel tempo, l'intero ecosistema educativo.

Essi sono il fondamento da cui nasce la strategia della Fondazione e la lente con cui vengono interpretate tutte le sue scelte filantropiche, culturali e operative.



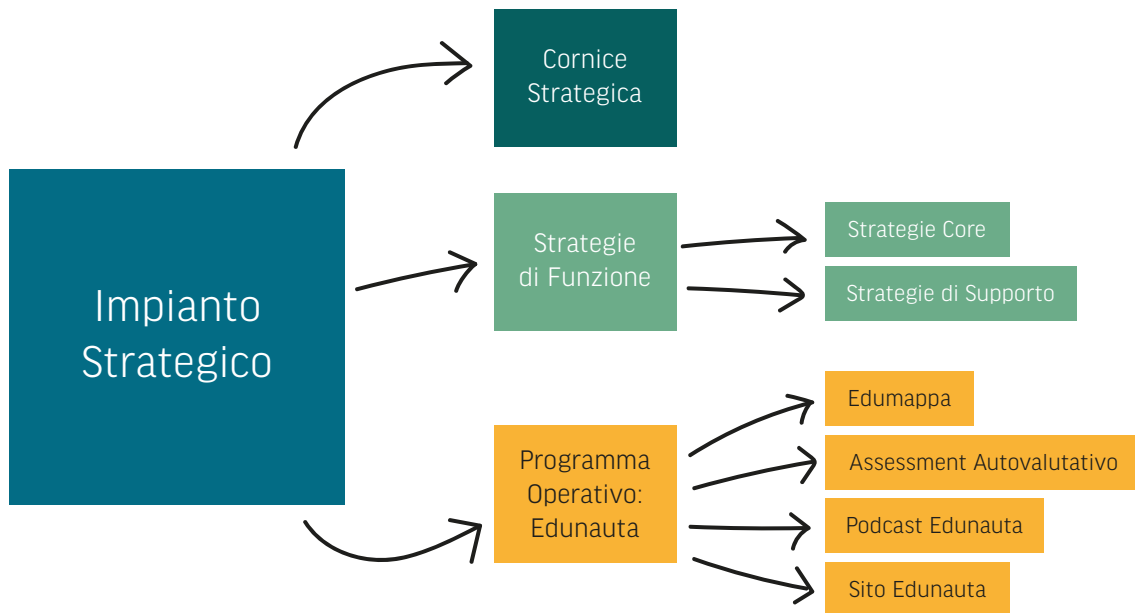
5. L'impianto strategico della Fondazione

- 5.1 La Cornice Strategica
- 5.2 Le strategie di funzione
- 5.3 Il programma operativo: Edunauta

5. L'impianto strategico della Fondazione

L'impianto strategico della Fondazione è la struttura che permette di leggere in modo unitario la direzione, le priorità e le modalità di lavoro di Gèneras. Non è un modello rigido né un piano prescrittivo: è una cornice dinamica, costruita per offrire chiarezza, coerenza e orientamento, mantenendo allo stesso tempo la capacità di evolvere, in dialogo con i bisogni del sistema educativo e con gli apprendimenti che emergeranno attraverso la relazione con istituzioni, scuole, famiglie e organizzazioni non profit.

IMPIANTO STRATEGICO DELLA FONDAZIONE GENERAS



5. L'impianto strategico della Fondazione

5.1

La Cornice Strategica

La Cornice Strategica rappresenta il livello più alto dell'impianto: definisce la visione della Fondazione, la sua missione educativa e la tesi d'impatto che orienta ogni scelta. Costituisce il riferimento comune per gli organi decisionali e operativi, assicurando che l'azione della Fondazione sia allineata, leggibile e coerente nel medio-lungo periodo. Gli elementi della Cornice Strategica saranno approfonditi nel capitolo successivo.



5. L'impianto strategico della Fondazione

5.2

Le strategie di funzione

Per tradurre la Cornice Strategica in pratica, la Fondazione opera attraverso un insieme coordinato di strategie di funzione. Sono assi trasversali che garantiscono continuità, qualità e coerenza alle attività della Fondazione e che orientano il lavoro quotidiano in un quadro unitario.

Strategie core	Strategie di supporto
<ul style="list-style-type: none">• Grant-making Un modello di sostegno basato sulla fiducia, sull'accompagnamento e sulla riduzione delle barriere di accesso, volto a valorizzare le organizzazioni educative e le scuole e il loro potenziale trasformativo.• Comunicazione Un approccio orientato alla trasparenza, alla diffusione culturale e alla costruzione di un linguaggio condiviso sull'educazione.• Ecosistema Il lavoro di relazione con attori educativi, filantropici e istituzionali, per costruire alleanze, partecipare a reti e contribuire allo sviluppo dell'ecosistema filantropico in ambito educativo in Italia.	<ul style="list-style-type: none">• Data & Learning La raccolta, analisi e valorizzazione dei dati generati dalla mappa, dall'Assessment e dalle attività filantropiche per alimentare un apprendimento continuo.• Innovazione filantropica La sperimentazione di approcci e strumenti che rendano il supporto più equo, accessibile e generativo.• Sviluppo istituzionale e partnership Il rafforzamento della capacità della Fondazione di collaborare con attori strategici e di consolidare il proprio ruolo nell'ecosistema filantropico.



5. L'impianto strategico della Fondazione

5.3

Il programma operativo: Edunauta

È il luogo in cui i principi della Cornice Strategica (fiducia, equità, accessibilità, continuità) trovano forma in strumenti, pratiche e relazioni. Non è un progetto né un insieme di iniziative: è l'infrastruttura operativa che sostiene l'ecosistema educativo italiano e dà coerenza all'azione della Fondazione. Edunauta integra diversi strumenti, sviluppati negli anni e oggi pienamente parte di un'unica architettura:

- **Edumappa**, la mappatura nazionale delle scuole e delle realtà educative innovative;
- **podcast Edunauta e blog**, spazi di narrazione e approfondimento culturale;
- **Assessment autovalutativo**, porta di accesso ai percorsi di sostegno e strumento di auto-riflessione;
- **il sito Edunauta**, l'hub che integra tutti gli strumenti sopra elencati.

Attraverso Edunauta, la Fondazione ascolta i territori, sostiene le realtà educative, produce cultura, orienta le famiglie e contribuisce alla costruzione di reti e alleanze. È un ecosistema dinamico, in evoluzione costante insieme alle realtà incontrate.



6. Cornice Strategica 2026-2028

- **6.1** Obiettivi strategici, sotto-obiettivi e KPI
- **6.2** Principi operativi
- **6.3** Il modello filantropico
- **6.4** La Fondazione e il suo contributo agli SDGs

6. Cornice Strategica 2026-2028

La Cornice Strategica integra in un quadro coerente la Visione, la Missione e la Tesi d'impatto della Fondazione. Essa guida anche il programma operativo Edunauta, che traduce gli obiettivi in pratiche, strumenti e relazioni su tutto il territorio nazionale.

La **Visione** della Fondazione afferma che accompagniamo il desiderio di educare, poiché crediamo che educare significhi far emergere il potenziale unico di ogni individuo. L'educazione è un processo in costante evoluzione, così come lo è l'essere umano che ne è al centro. Ci impegniamo a esplorare continuamente nuove prospettive e ad adattarci ai cambiamenti del mondo.

La **Missione** è quella di contribuire alla trasformazione del sistema educativo, rompendo gli schemi rigidi e superando modelli obsoleti.

La **Tesi d'impatto** si fonda su tre assunti:

1. L'educazione è una leva generativa: intervenire sulla relazione educativa significa agire sulle radici delle fragilità sociali
2. Il patrimonio educativo italiano è ricco ma poco visibile: molte pratiche efficaci restano marginali e inadeguatamente sostenute
3. Una filantropia basata sulla fiducia può liberare potenziale: modelli più equi e accessibili permettono alle organizzazioni educative di crescere nel tempo.



6. Cornice Strategica 2026-2028

6.1

Obiettivi strategici, sotto-obiettivi e KPI

OBIETTIVO 1

Rafforzare la qualità, la continuità e la sostenibilità delle realtà educative territoriali

Sostenere il sistema educativo significa sostenere chi educa ogni giorno sul territorio: scuole, associazioni, enti non profit e reti locali che lavorano sulla relazione educativa, spesso con risorse limitate e poco riconoscimento.



6. Cornice Strategica 2026-2028

SOTTO-OBIETTIVI

- 1.1.** Ampliare l'accesso al supporto fiduciario, rendendo l'Assessment uno strumento inclusivo di ingresso
- 1.2.** Accompagnare nel tempo le realtà selezionate tramite percorsi di mentoring, dialogo e apprendimento
- 1.3.** Sostenere la missione educativa, non solo i progetti, consolidando identità e capacità organizzative
- 1.4.** Garantire equità nei processi di accesso, riducendo barriere e complessità.

KPI

- 150 Assessment nuovi completati ogni anno
- Almeno il 70% delle organizzazioni/scuole aggiorna il proprio Assessment ogni anno
- 15-20 organizzazioni/scuole sostenute annualmente
- Almeno 2 momenti di apprendimento reciproco organizzati annualmente e riservati alle realtà sostenute
- $\geq 80\%$ delle scuole/organizzazioni si dice molto soddisfatta della relazione instaurata con la Fondazione al termine del supporto economico offerto
- Almeno il 30% delle scuole/organizzazioni sostenute economicamente prosegue la collaborazione con la Fondazione tramite percorsi di mentoring, networking e formazione.
- Almeno il 40% delle scuole/organizzazioni registrano un miglioramento in almeno 3 aree dell'Assessment su base annua.



6. Cornice Strategica 2026-2028

OBIETTIVO 2

Rendere visibile, accessibile e interconnesso il patrimonio educativo italiano

L'Italia ospita una vasta costellazione di esperienze educative che generano impatto ma che spesso restano invisibili. Dare loro visibilità e accesso significa rafforzare l'intero ecosistema educativo, rafforzando al contempo il nostro posizionamento culturale, promuovendo il senso di comunità, garantendo qualità dei contenuti e valorizzando l'Edumappa.



6. Cornice Strategica 2026-2028

SOTTO-OBIETTIVI

- 2.1** Rafforzare il posizionamento culturale di Edunauta come riferimento autorevole di esperienze educative trasformative
- 2.2.** Espandere la community educativa, facilitando dialogo, scambio, partecipazione, cooperazione e creazione di reti/partnership tra scuole, organizzazioni e genitori
- 2.3.** Produrre contenuti culturali di qualità, capaci di educare, sensibilizzare e diffondere visioni, buone pratiche, strumenti e approcci.

KPI

- +30% nuove organizzazioni/scuole si registrano su Edumappa ogni anno
- Almeno 2 nuove reti territoriali visibili e mappate in Edumappa ogni anno
- Aumento di almeno il 25% delle proposte di networking da parte di organizzazioni/scuole della community di Edunauta ogni anno
- +30% di traffico al sito Edunauta.



6. Cornice Strategica 2026-2028

OBIETTIVO 3

Contribuire allo sviluppo di un ecosistema filantropico in ambito educativo più equo, connesso e collaborativo

La Fondazione riconosce che l'impatto del proprio lavoro dipende anche dal contesto filantropico in cui opera. Oggi, il mondo della filantropia educativa in Italia è caratterizzato da frammentazione, poca trasparenza dei processi, forte asimmetria di potere tra enti filantropici e organizzazioni, scarsa collaborazione tra fondazioni, assenza di linguaggi comuni, metriche disallineate e poca attenzione al valore della relazione educativa. Gèneras può contribuire in modo significativo alla trasformazione di questo ecosistema, sperimentando e poi diffondendo le lezioni apprese di un modello filantropico basato sulla fiducia, sulla prossimità, sulla semplificazione dei processi e sull'equità nell'accesso, così da promuovere una filantropia che rispetti i tempi dell'educazione, che valorizzi chi educa e che operi in modo più trasparente e collaborativo.



6. Cornice Strategica 2026-2028

SOTTO-OBIETTIVI

- 3.1** Rafforzare il ruolo istituzionale della Fondazione nel dibattito filantropico nazionale
- 3.2.** Diffondere pratiche filantropiche basate sulla fiducia
- 3.3.** Sviluppare partnership strategiche con fondazioni ed enti erogatori
- 4.3.** Contribuire alla costruzione di standard comuni (metriche, criteri, schemi di apprendimento e pratiche valutative) nel settore educativo che possano essere adottate anche da altri attori filantropici o istituzionali.

KPI

- 2-3 partnership strategiche con fondazioni, enti filantropici o High Net Worth Individuals (HNWI) nel triennio
- 1 documento annuale di apprendimento e trasparenza (es. report Data & Learning, linee guida, position paper)
- Partecipazione attiva ad almeno 3 iniziative o tavoli filantropici nel triennio
- Adozione sperimentale di pratiche fiduciario-collaborative con almeno un partner nel triennio
- Evidenza pubblica dei criteri e del modello di sostegno della Fondazione (pubblicazione di framework, criteri, processi).



TABELLA RIASSUNTIVA

OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVI	KPI
<p>1. Rafforzare la qualità, la continuità e la sostenibilità delle realtà educative territoriali</p>	<p>1.1 Ampliare l'accesso al supporto fiduciario, rendendo l'Assessment uno strumento inclusivo di ingresso</p> <p>1.2 Accompagnare nel tempo le realtà selezionate tramite percorsi di mentoring, dialogo e apprendimento</p> <p>1.3 Sostenere la missione educativa, non solo i progetti, consolidando identità e capacità organizzative</p> <p>1.4 Garantire equità nei processi di accesso, riducendo barriere e complessità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • +30% nuove organizzazioni/scuole si registrano su Edumappa ogni anno • Almeno 2 nuove reti territoriali visibili e mappate in Edumappa ogni anno • Aumento di almeno il 25% delle proposte di networking da parte di organizzazioni/scuole della community di Edunauta ogni anno • +30% di traffico al sito Edunauta.
<p>2. Rendere visibile, accessibile e interconnesso il patrimonio educativo italiano</p>	<p>2.1 Rafforzare il posizionamento culturale di Edunauta come riferimento autorevole di esperienze educative trasformative</p> <p>2.2 Espandere la community educativa, facilitando dialogo, scambio, partecipazione, cooperazione e creazione di reti/partnership tra scuole, organizzazioni e genitori</p> <p>2.3 Produrre contenuti culturali di qualità, capaci di educare, sensibilizzare e diffondere visioni, buone pratiche, strumenti e approcci.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • +30% nuove organizzazioni/scuole si registrano su Edumappa ogni anno • Almeno 2 nuove reti territoriali visibili e mappate in Edumappa ogni anno • Aumento di almeno il 25% delle proposte di networking da parte di organizzazioni/scuole della community di Edunauta ogni anno • +30% di traffico al sito Edunauta.
<p>3. Contribuire allo sviluppo di un ecosistema filantropico in ambito educativo più equo, connesso e collaborativo</p>	<p>3.1 Rafforzare il ruolo istituzionale della Fondazione nel dibattito filantropico nazionale</p> <p>3.2 Diffondere pratiche filantropiche basate sulla fiducia</p> <p>3.3 Sviluppare partnership strategiche con fondazioni ed enti erogatori</p> <p>3.4 Contribuire alla costruzione di standard comuni (metriche, criteri, schemi di apprendimento e pratiche valutative) nel settore educativo che possano essere adottate anche da altri attori filantropici o istituzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 2-3 partnership strategiche con fondazioni, enti filantropici o High Net Worth Individuals (HNWI) nel triennio • 1 documento annuale di apprendimento e trasparenza (es. report Data & Learning, linee guida, position paper) • Partecipazione attiva ad almeno 3 iniziative o tavoli filantropici nel triennio • Adozione sperimentale di pratiche fiduciario-collaborative con almeno 1 partner nel triennio • Evidenza pubblica dei criteri e del modello di sostegno della Fondazione con almeno 1 pubblicazione annuale di framework, criteri, processi.

6. Cornice Strategica 2026-2028

6.2

Principi operativi

I principi operativi sono la traduzione quotidiana della visione e della missione, la lente attraverso cui interpretiamo relazioni, scelte e processi, informando ogni decisione: dalle modalità di sostegno alle scuole e organizzazioni educative, alla costruzione delle partnership filantropiche, fino alla produzione culturale e comunicativa di Edunauta. Essi rappresentano la base su cui poggia l'intera Cornice Strategica.

La fiducia

È il punto di partenza: riconosciamo che docenti, educatori, operatori e organizzazioni possiedono un sapere radicato e prezioso, che va ascoltato e valorizzato. La fiducia implica ridurre i carichi burocratici, sostenere in modo proporzionato e instaurare relazioni basate sulla reciproca responsabilità.

L'accessibilità

orienta la Fondazione a ridurre barriere, rendere comprensibili i processi e garantire pari opportunità di accesso anche alle realtà più piccole, magari anche destrutturate, ma emergenti e dalla visione innovativa. L'equità assicura che il sostegno sia calibrato sui bisogni reali delle scuole/organizzazioni e non sulla loro capacità tecnica o amministrativa.

L'accompagnamento

è inteso come una relazione continua: uno spazio di confronto, ascolto e crescita reciproca che sostiene la missione educativa delle scuole/organizzazioni, rinforza identità e visione e permette di affrontare le sfide dei territori.

La trasparenza

guida l'impegno a rendere chiari criteri, processi, scelte e strumenti, sia verso le realtà sostenute sia verso l'ecosistema filantropico. La valorizzazione dell'esperienza educativa riconosce che ciò che accade nelle scuole, nelle organizzazioni e nelle comunità è la fonte primaria di apprendimento e innovazione.

L'apprendimento

continuo consente alla Fondazione di rimanere un organismo vivo: un soggetto che ascolta, riflette, rielabora e migliora costantemente le proprie pratiche.



6. Cornice Strategica 2026-2028

6.3

Il modello filantropico

Il modello filantropico adottato dalla Fondazione nasce dalla consapevolezza che l'educazione richiede forme di sostegno diverse da quelle finora avanzate dai modelli tradizionali: educare significa infatti lavorare sulla relazione, sul lungo termine, sulla complessità dei contesti e sulla crescita delle persone.

Per questo la filantropia educativa deve essere semplice, accessibile, flessibile e fondata sulla fiducia.

La Fondazione integra nel proprio modello i principi della **trust-based philanthropy**, adattandoli al contesto italiano. Ciò si traduce in processi snelli, nella riduzione della burocrazia e nell'ascolto strutturato come strumento centrale di valutazione e di relazione.

La Fondazione non finanzia progetti isolati, ma sostiene la missione educativa delle realtà accompagnate: un modello **mission-oriented**, che valorizza l'identità e la continuità dell'azione educativa.

L'Assessment autovalutativo rappresenta la porta d'ingresso e il punto di partenza di questo processo. Non vuole essere un meccanismo selettivo, quanto piuttosto un'occasione di riflessione che permette alle realtà educative di comprendere meglio il proprio funzionamento, i propri punti di forza e le aree di crescita. In seconda battuta, l'Assessment permette anche alla Fondazione di orientare il percorso di accompagnamento in modo proporzionato e consapevole, facilitando e snellendo l'individuazione delle realtà da sostenere.

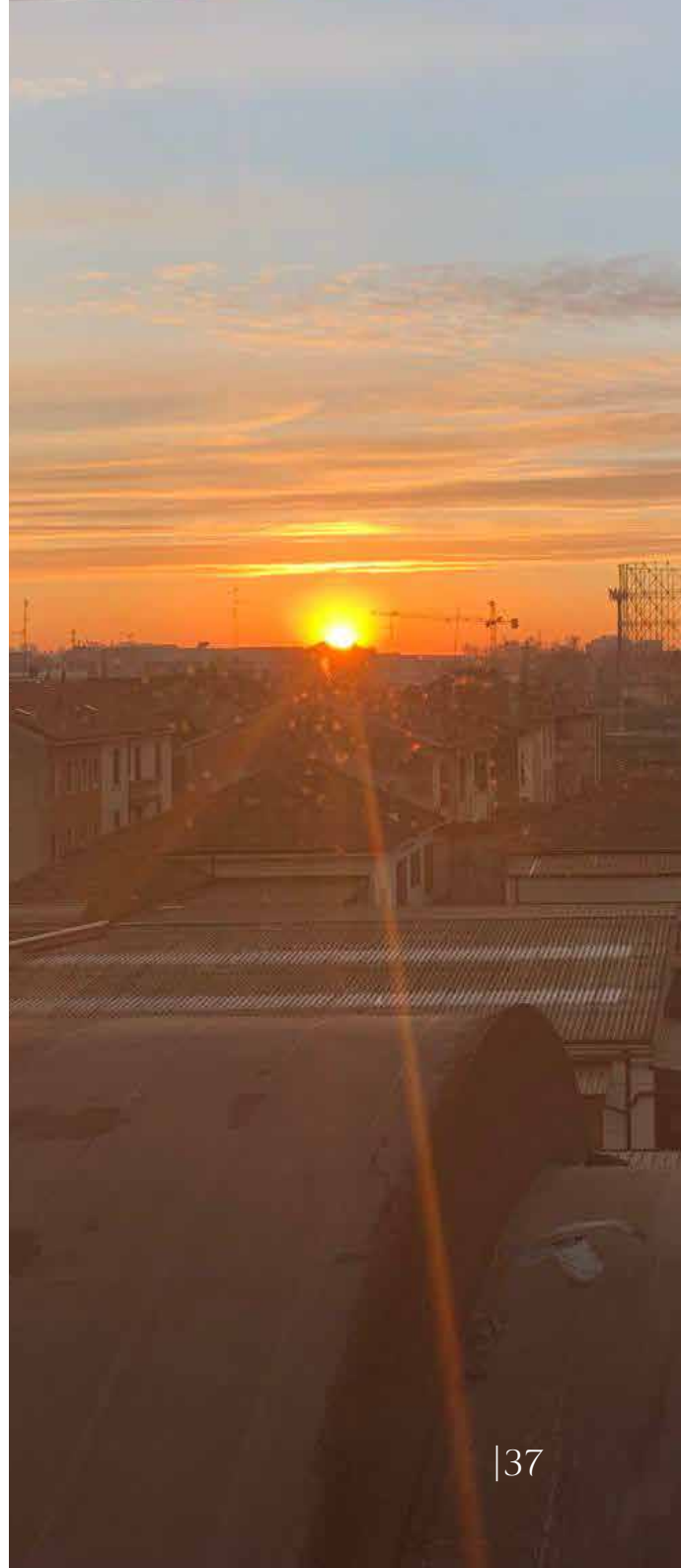


6. Cornice Strategica 2026-2028

Ma la filantropia non si traduce solo in supporto economico: attraverso coaching, momenti di confronto, scambio tra pari e lettura condivisa dei dati la Fondazione contribuisce allo sviluppo delle capacità organizzative e all'evoluzione interna delle realtà sostenute.

La Fondazione considera centrale **l'uso intenzionale dei dati**. Dati generati dall'Assessment, dall'Edumappa, dalle relazioni con le scuole e le organizzazioni, dai territori e dall'osservazione delle pratiche educative sono infatti cruciali per comprendere e far crescere: strumenti che permettono alla Fondazione e alle organizzazioni di maturare una visione più consapevole e informata del proprio lavoro.

Questo modello filantropico viene dunque adottato perché è un modo specifico, concreto e riconoscibile di sostenere l'educazione in Italia, contribuendo alla trasformazione delle organizzazioni, dei territori e del settore filantropico nel suo complesso.



6. Cornice Strategica 2026-2028

6.4

La Fondazione e il suo contributo agli SDGs

L'impegno di Gënëras Foundation si colloca dentro una cornice internazionale più ampia: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Pur non essendo un'organizzazione che opera su scala globale, la Fondazione contribuisce in modo concreto ad alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) attraverso la propria azione filantropica, culturale e operativa. Questo allineamento non è formale, ma rispecchia la natura stessa dell'educazione come leva trasversale, capace di incidere sulla qualità della vita delle persone e sulla tenuta delle comunità.

In particolare, la Cornice Strategica 2026-2028 contribuisce in modo significativo ai seguenti SDGs:

SDG 4 – Istruzione di qualità

È l'obiettivo primario della Fondazione. Il sostegno fiduciario alle realtà educative, l'Assessment autovalutativo, l'Edumappa, la produzione editoriale e le attività di accompagnamento promuovono un'educazione inclusiva, equa e di qualità, facilitando l'accesso alle opportunità educative e valorizzando pratiche innovative e trasformative. Le azioni della Fondazione contribuiscono a numerosi target del SDG 4, in particolare 4.1 (qualità dell'apprendimento), 4.5 (equità e inclusione), 4.7 (competenze per la cittadinanza globale) e 4.c (rafforzamento del personale educativo).

SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze

Le disuguaglianze educative sono spesso l'origine delle disuguaglianze economiche, sociali e relazionali. Sostenendo realtà piccole, periferiche, emergenti o invisibili, la Fondazione agisce sulle radici degli svantaggi presenti nei territori, riducendo barriere di accesso e favorendo pari opportunità. La scelta di promuovere la fiducia come metodo filantropico rappresenta un contributo concreto alla riduzione delle asimmetrie di potere che caratterizzano il sistema non profit in Italia.



6. Cornice Strategica 2026-2028

SDG 11 – Città e comunità sostenibili

La Fondazione sostiene reti e comunità educanti che rafforzano la coesione sociale dei territori.

La valorizzazione di scuole, associazioni e reti locali contribuisce alla costruzione di comunità più solide, inclusive e capaci di generare risposte condivise ai bisogni dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie.

SDG 17 – Partnership per gli obiettivi

La Fondazione promuove collaborazioni filantropiche, culturali e territoriali, partecipa a tavoli nazionali, sperimenta forme di cooperazione basate sulla fiducia e diffonde pratiche, metriche e modelli utili allo sviluppo di un ecosistema filantropico più trasparente e collaborativo. Il lavoro sull'ecosistema e sulle partnership è pienamente allineato ai target del SDG 17 relativi alla cooperazione, allo scambio di conoscenza e allo sviluppo di reti multilivello.

L'azione della Fondazione, pur focalizzata sull'educazione, ha dunque una portata trasformativa che dialoga con più obiettivi dell'Agenda 2030. Collocare la strategia dentro questa cornice significa riconoscere che l'educazione è un diritto, un fattore di equità e una condizione essenziale per la sostenibilità sociale ed economica dei territori.



7. Implementazione e Governance

- 7.1 Un approccio coerente con i principi
- 7.2 Ruoli essenziali
- 7.3 Attuazione della Cornice Strategica
- 7.4 Monitoraggio leggero e apprendimento continuo
- 7.5 Tempistiche di attuazione

7. Implementazione e Governance

7.1

Un approccio coerente con i principi

La governance della Fondazione non è un apparato amministrativo, ma un modo di lavorare fondato sugli stessi principi che guidano il sostegno alle realtà educative: fiducia, semplicità, trasparenza, prossimità e apprendimento continuo.

L'obiettivo è garantire un quadro di riferimento stabile e condiviso che accompagni il lavoro quotidiano senza irrigidirlo, per questo le scelte organizzative e operative mirano a favorire chiarezza, fluidità e coerenza.

In questo senso, la governance è prima di tutto un patto di collaborazione tra tutti gli attori coinvolti (Consiglio di Amministrazione, Segreteria Generale, staff, consulenti, partner) che riconoscono la Cornice Strategica come documento di orientamento comune.

7.2

Ruoli essenziali

La Fondazione opera attraverso una struttura leggera, in cui i ruoli sono chiari ma non gerarchici e le funzioni lavorano in modo integrato:

- **Il Consiglio di Amministrazione** custodisce la visione, approva la Cornice Strategica, definisce gli indirizzi generali e assicura coerenza valoriale e strategica. Il CDA esercita una supervisione orientata al dialogo e al confronto, più che al controllo.
- **La Segreteria Generale e lo staff operativo** traducono quotidianamente la Cornice Strategica in attività concrete: relazione con le realtà educative, grant-making, produzione culturale, cura degli strumenti Edunauta, partnership e comunicazione. Il lavoro non è diviso per compartimenti, ma si sviluppa in un'interazione costante tra funzioni.
- **Le funzioni operative** (grant-making, comunicazione, partnership) rappresentano strumenti di servizio che contribuiscono agli obiettivi condivisi, portando prospettive diverse e complementari.

7. Implementazione e Governance

7.3

Attuazione della Cornice Strategica

La Cornice Strategica è il riferimento stabile della Fondazione per il triennio. Definisce direzione, obiettivi e principi, e costituisce il quadro valoriale dentro cui operano staff, consulenti, partner e realtà sostenute.

Non è un documento da riscrivere annualmente, ma da interpretare e tradurre nelle diverse funzioni operative.

Questa traduzione avviene attraverso le **strategie di funzione**, che hanno una cadenza annuale.

Ogni funzione (grant-making, comunicazione, partnership) prende la Cornice Strategica come guida e la declina in priorità operative, obiettivi specifici e attività integrate.

Il risultato non è un piano rigido, ma una mappa dinamica che accompagna l'azione quotidiana.



7. Implementazione e Governance

Il processo culmina nel momento annuale di allineamento strategico, collegato alla chiusura del ciclo di grant-making: è un tempo dedicato alla lettura congiunta della strategia, dei KPI, delle evidenze raccolte e delle priorità emergenti. In questo spazio si raffinano le strategie di funzione per l'anno successivo, mantenendo la Cornice Strategica come punto fermo.

Eventuali aggiornamenti della Cornice Strategica si rendono necessari solo in due casi:

- il raggiungimento o mancato raggiungimento dei KPI che potrebbe richiedere un riallineamento;
- cambiamenti significativi nel contesto educativo o filantropico che potrebbero suggerire un ripensamento.

In ogni situazione, la direzione generale rimane coerente: sostenere chi educa, valorizzare il patrimonio educativo italiano e contribuire a un ecosistema filantropico più trasparente, equo e collaborativo.



7. Implementazione e Governance

7.4

Monitoraggio leggero e apprendimento continuo

Il monitoraggio è per la Fondazione un percorso collettivo di apprendimento, equamente valido sia per le scuole/organizzazioni che vengono supportate, che per la Fondazione stessa.

La Fondazione adotta una logica di monitoraggio snella, che valorizza:

- l'ascolto delle realtà sostenute, dei territori e dei partner;
- l'uso dei dati generati da Edunauta (Edumappa, Assessment, contenuti);
- la riflessione interna su ciò che funziona e ciò che non funziona;
- momenti di confronto periodici tra le funzioni operative.

L'obiettivo è mantenere la capacità di adattamento e di crescita, senza introdurre appesantimenti o sistemi di controllo non coerenti con l'approccio fiduciario. Il risultato immediato di questo processo continuo è rappresentato dalla stesura di un **documento annuale di apprendimento**, condiviso internamente tra gli organi e le funzioni della Fondazione e, laddove funzionale, con partner e stakeholder, che contribuisce all'affinamento delle strategie di funzione annuali, garantendo coerenza tra esperienza, dati e direzione strategica complessiva.



7. Implementazione e Governance

7.5

Tempistiche di attuazione

La Cornice Strategica ha un orizzonte triennale (2026-2028).

Le strategie di funzione, invece, hanno una cadenza annuale e vengono aggiornate in base all'apprendimento maturato durante il ciclo di grant-making.

Per garantire una pianificazione sostenibile, coerente e non appesantita, la Fondazione stabilisce il seguente calendario:

Entro il primo trimestre 2026	Fine 2026	Anno 2027
<ul style="list-style-type: none">• definizione e verbalizzazione delle tre strategie di funzione core: <ul style="list-style-type: none">•• grant-making•• comunicazione•• ecosistema <p><i>Queste strategie guideranno l'intero anno 2026.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• revisione e riattualizzazione delle tre strategie di funzione core, alla luce: <ul style="list-style-type: none">•• dei KPI raggiunti o non raggiunti•• dei dati di Edunauta•• dell'apprendimento annuale condiviso (documento Data & Learning).	<ul style="list-style-type: none">• sviluppo delle tre strategie di supporto: <ul style="list-style-type: none">•• Data & Learning•• Innovazione filantropica•• Sviluppo istituzionale e partnership <p><i>che richiedono un tempo di maturazione più lungo.</i></p>

La Fondazione mantiene così un equilibrio tra struttura e flessibilità: la Cornice Strategica resta stabile e orientativa, mentre le strategie di funzione evolvono di anno in anno, in dialogo con i bisogni delle realtà educative e con il contesto filantropico.



8. Conclusione

Questa Cornice Strategica non è un punto di arrivo, ma un riferimento condiviso per i prossimi anni. Essa rimane stabile, ma viene tenuta viva dalla relazione con le realtà sostenute, dai dati raccolti e dal confronto con partner e stakeholder. Nasce dall'ascolto delle realtà educative, dall'esperienza maturata e dalla volontà di rendere più leggibile e coerente il lavoro della Fondazione. Intende offrire una direzione comune a tutte le persone coinvolte, interne ed esterne, senza irrigidire processi o limitare la capacità di adattamento.

Nei prossimi anni continueremo a imparare da chi educa ogni giorno nei territori, lasciando che questo dialogo orienti la nostra evoluzione. L'auspicio è che questo documento possa sostenere il lavoro quotidiano, rendere più chiari i nostri criteri e contribuire a costruire un ecosistema educativo e filantropico più equo, aperto e collaborativo.





GĕNĕRAS
FOUNDATION

Gĕnĕras Foundation ETS

Via Durando, 39

20158 Milano

info@generas.it

Tel. +39 351 89 87 919

www.foundation.generas.it

